

Scendete in pista!



Gran Sasso  
PER FORNIRE LA TUA GINESETE

WWW.CENTROCOMMERCIALEGRANSASSO.IT

# Teramo

■ **Teramo** Piazza Martiri, 24  
 ■ **Centralino** Tel. 0861/245230  
 ■ **Fax** Tel. 0861/243819  
 ■ **Pubblicità** Tel. 0861/240006

Scendete in pista!



Gran Sasso  
PER FORNIRE LA TUA GINESETE

WWW.CENTROCOMMERCIALEGRANSASSO.IT

■ e-mail: red.teramo@ilcentro.it

## LA SENTENZA >>> CHIUSO IL PRIMO PROCESSO AL MANAGER

# Centro fibrosi cistica, assolto l'ex direttore della Asl Varrassi

Il fatto non sussiste anche per il primario di pediatria Magnanimità: entrambi erano imputati di aver messo in pericolo la salute dei pazienti con la rimozione di una porta a vetri

TERAMO

Il fatto non sussiste: è con la formula più ampia che il giudice assolve l'ex manager della Asl Giustino Varrassi e chiude il primo dei tre procedimenti in cui il medico e docente universitario è imputato al tribunale di Teramo.

Con Varrassi è stato assolto anche il dirigente del dipartimento materno infantile Goffredo Magnanimità. L'ex manager e il primario dovevano rispondere della violazione del decreto legislativo che detta le norme in materia di sicurezza ambientale nei luoghi di tutela della salute.

La vicenda giudiziaria iniziò quando venne disposta la rimozione di una porta a vetri che divideva la pediatria dal centro regionale di fibrosi cistica, all'epoca dei fatti contestati ancora ospitato nell'ospedale Mazzini di Teramo. Il centro stava per essere trasferito nell'ospedale di Atri, ma vi erano ancora dei ricoverati. Furono i familiari di uno di questi a sporgere denuncia - e dare avvio all'inchiesta giudiziaria firmata dal sostituto procuratore Davide Rosati - perché la rimozione della porta a vetri e altri lavori connessi avrebbero messo a rischio la salute dei pazienti del centro di fibrosi cistica. Varrassi e Magnanimità (rispettivamente difesi dagli avvocati Gianfranco Jadedcola e Lino Nisii) hanno sempre respinto le accuse sostenendo che i lavori disposti nel reparto non potevano in alcun modo mettere a rischio la salute dei pazienti. Al termine dell'istruttoria dibattimentale, ieri pomeriggio il giudice Enrico Pompei ha assolto entrambi per-



L'ex manager Asl Giustino Varrassi. A destra il giudice Enrico Pompei e il primario Goffredo Magnanimità

ché il fatto non sussiste. Per un processo che si chiude, altri due si apriranno nel 2015. A febbraio Varrassi sarà di nuovo davanti ad un giudice per il centro di fecondazione assistita dell'Asl che, per l'accusa, sarebbe stato aperto senza autorizzazione. Con Varrassi, in questo caso, sono

a processo il direttore sanitario Camillo Antelli, il direttore medico del presidio ospedaliero Gabriella Palmeri, Magnanimità e il responsabile dell'unità operativa semplice dipartimentale di fisiopatologia della riproduzione Francesco Ciarrocchi. A marzo, poi, si aprirà il processo che nasce



dall'inchiesta madre: quella sul presunto peculato dell'auto blu e sulla promozione dell'urologo Corrado Robimarga.

Varrassi e il suo ex autista Giovanni Lanci sono accusati di truffa e peculato per aver fatto uso personale dell'auto di servizio. Nell'ambito

dell'inchiesta sulle auto blu il pm Rosati aveva chiesto gli arresti domiciliari per Varrassi che nel frattempo ha risarcito la Regione: richiesta, quella dei domiciliari, che all'epoca venne respinta dal gip. Nell'altro procedimento, quello del caso Robimarga, Varrassi è coinvolto insieme al direttore sanitario Antelli, all'ex direttore amministrativo Lucio Ambrosj, ai dirigenti Maurizio Di Giosia, Vittorio Scuteri, Corrado Foglia e Gabriella Palmeri.

Per la vicenda Robimarga, l'urologo ed ex assessore comunale all'urbanistica del Pdl recentemente assolto in appello dall'accusa di peculato (i giudici di secondo grado hanno riformato la sentenza di primo grado condannandolo ad un anno ed 8 mesi solo per truffa e falso) e tornato in servizio dopo l'iniziale sospensione dal suo incarico di responsabile del reparto di endoscopia urologica di Giuliana, il fatto centrale dell'inchiesta è che la Asl più di un anno fa gli aveva affidato la direzione dell'unità operativa semplice dipartimentale di urologia endoscopica: questo, sostiene il pm Rosati, a dispetto dell'inchiesta penale che lo aveva da poco coinvolto. Secondo la procura la commissione disciplinare (composta dai cinque dirigenti) avrebbe indebitamente sospeso la procedura disciplinare a carico di Robimarga scaturita dalla sospensione del medico disposta dal gip con un'ordinanza. Nel procedimento si sono costituite parti civili l'azienda sanitaria e tre medici del reparto di urologia.

(d.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CHIESTO IL GIUDIZIO

### Concussione ai negozianti Carabiniere davanti al gup

TERAMO

La procura chiede il processo per Fiorenzo Boccuzzi, il 49enne brigadiere dei carabinieri accusato di concussione. Il pm Luca Sciarretta, dopo l'avviso di conclusione delle indagini, ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio: nell'udienza preliminare del 29 gennaio il gup dovrà decidere se accogliere la richiesta della procura e mandare il militare a processo o se disporre il non luogo a procedere. Boccuzzi, all'epoca dei fatti contestati in servizio al radiomobile della compagnia teramana prima di essere sospeso dal comando generale dell'Arma dopo la notifica del provvedimento giudiziario del divieto di dimora, è accusato dalla procura di aver approfittato del suo ruolo e della sua divisa per farsi consegnare da alcuni commercianti generi alimentari, occhiali e un casco da motociclista. Materiale, sostiene l'accusa, che l'uomo o non avrebbe pagato o, in alcune occasioni, avrebbe pagato a prezzi irrisori.

Nel corso del primo interrogatorio di garanzia il militare ha respinto tutte le accuse. Il carabiniere (assistito dagli avvocati Gennaro Lettieri e Giannicola Scarciolla) ha negato tutti i fatti che gli sono stati contestati e ha dato la sua versione, ricostruendo momento dopo momento tutti i presunti episodi di concussione contestati dalla procura. Nei confronti dell'uomo ci sono stati due provvedimenti di dimora chiesti dalla procura e firmati dal gip. Una mancata notifica del tribunale del Riesame a un difensore, infatti, ha fatto decadere la prima misura cautelare per una questione procedurale, ma al pm Sciarretta sono bastate poche ore per chiedere ed ottenere un nuovo divieto di dimora contro cui i legali hanno fatto ricorso al tribunale del Riesame che lo ha respinto. (d.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INIZIATIVA DEL POLO AGIRE

### Convegno sulla panificazione con docenti ed esperti

TERAMO

Prenderà il via questa mattina alle 9.30 nella sala convegni di Confindustria Teramo l'incontro organizzato dal Polo Agire sulle prospettive e le opportunità del settore della panificazione. Il seminario, dal titolo "L'arte dei panificatori e la filiera del pane oggi", sarà anche l'occasione per presentare la seconda edizione del "Corso per panificatori esperti", promosso dal Polo Agire in collaborazione con la facoltà di bioscienze e tecnologie agroalimentari di Teramo, la Fies

Confesercenti regionale d'Abruzzo e il Molino Fratelli Candelori. Interverranno Michele Stanca, docente dell'università di Modena e Reggio Emilia e presidente dell'Unasa, Attilio Di Sciascio, esperto del settore, Gianluca Candelori, titolare del Molino Fratelli Candelori, Vincenzao Ruccolo, presidente della Fies Confesercenti regionale d'Abruzzo, Dario Compagnone, preside della facoltà di bioscienze e tecnologie agroalimentari di Teramo, e Giampiero Sacchetti, docente della stessa facoltà. (c.d.g.)

## DOMANI ALL'UNIVERSITÀ

### "Erasmus day" per accogliere gli studenti stranieri

TERAMO

Domani pomeriggio alle 16 l'università e il Comune di Teramo accoglieranno gli studenti provenienti dai paesi europei con l'Erasmus Welcome Day, nella sala delle lauree della facoltà di scienze politiche. La giornata dedicata all'accoglienza si aprirà con un incontro coordinato da Maria Cristina Giannini, delegata del rettore alla mobilità internazionale, al termine del quale è prevista la consegna dei libretti universitari agli studenti Erasmus e un brindisi

di benvenuto. Interverranno all'evento il rettore Luciano D'Amico, la direttrice generale dell'ateneo Maria Orfeo, il sindaco Maurizio Brucchi, il prefetto Valter Crudo, il questore Giovanni Febo, il presidente dell'Adsu di Teramo Nicola Aprile, il presidente dell'Erasmus student network Teramo Silvia Silvestri, la responsabile dell'ufficio mobilità e relazioni internazionali dell'università di Teramo Giovanna Cacciatore e il presidente dell'Erasmus student network Italia Carlo Bitetto. (c.d.g.)



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TERAMO

Via M. Delfico, 6 Tel. 0861/245541 - Fax 0861/245651

Teramo, 4 Novembre 2014

A TUTTI GLI ISCRITTI ALL'ALBO E ALL'ELENCO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TERAMO LORO SEDI

OGGETTO: Convocazione Assemblea generale iscritti. L'assemblea degli iscritti è convocata in prima convocazione il giorno 24 novembre 2014 - lunedì - alle ore 9.00 presso la sede dell'Ordine in Teramo via M. Delfico n. 6, in seconda convocazione, il giorno 25 novembre 2014 - martedì - stesso luogo, alle ore 18.00, per discutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Esame bilancio preventivo 2015 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e relazioni accompagnatorie: determinazioni e deliberazioni conseguenti.

2. Varie ed eventuali. Per la validità dell'assemblea in prima convocazione è necessaria la presenza di almeno la metà degli iscritti mentre, in seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tutti i documenti contabili sono disponibili presso la sede dell'Ordine. Si precisa che la partecipazione alla suddetta assemblea attribuisce crediti obbligatori validi ai fini della formazione professionale continua.

Distinti saluti

Il Presidente  
F.to (Dott. Alberto Davide)